



Bracconaggio nel Logudoro, due nuovi casi e indagini in corso

Descrizione

Nel giro di poche ore si sono verificati due casi di **bracconaggio** nella regione storica del Logudoro ad Alghero ed Ozieri, in **provincia di Sassari**. Una femmina di **daino selvatico** (*Dama dama*) Ã stata irrimediabilmente menomata da una grossa tagliola (strumento di caccia illegale e **pericoloso anche per l'uomo**) nell'agro di Alghero. Nel frattempo, un esemplare protetto di **Aquila fasciata** (o *aquila di Bonelli*) Ã stato trovato morto nei pressi di Ozieri, **ucciso a colpi di fucile**.

- Leggi anche: [Violenza sugli animali: casi in tutta la Sardegna](#)

Sono ancora in corso le indagini, **tuttora sconosciuti i responsabili**. Le associazioni di categoria hanno lanciato un appello per chiedere a **chiunque sappia qualcosa di contattare le autoritÃ competenti per qualsiasi informazione**. LNDC Animal Protection, che ha sporto denuncia per entrambi i reati, invita inoltre ad unirsi alla mobilitazione contattando il loro ufficio legale (avvocato@lndcanimalprotection.org).

Bracconaggio nel Logudoro, i casi riportati



Un esemplare di aquila di Bonelli (foto [Paco GÃ³mez](#) CC BY-SA 2.0)

I fatti sono avvenuti entrambi il **9 settembre 2024**. Il primo caso, quello della femmina di daino, Ã¨ stato riportato dai Carabinieri forestali locali dopo aver risposto ad una segnalazione. Ricevuta la denuncia, l'animale, una volta soccorso e sedato, Ã¨ stato portato al **Centro Recupero fauna selvatica di Bonassai (SS)**. Purtroppo il danno alla zampa Ã¨ risultato irreversibile, e di conseguenza lâ??animale **non potrÃ piÃ¹ essere rimesso in libertÃ anche dopo essere stato curato**. Nello stesso giorno, ad Ozieri, i militari della forestale hanno recuperato i resti di un'aquila di Bonelli che era stata **recentementeÃ liberata in natura per un progetto europeo di protezione della specie**. Le analisi veterinarie sul corpo hanno appurato come causa della morte le ferite ricevute a seguito di **numerosi pallini da caccia**.

Le dichiarazioni di Piera Rosati (LNDC Animal Protection)

Mi auguro davvero che le indagini portino a qualcosa di concreto e a dare un nome e un volto a questi criminali. La tagliola, uno strumento giÃ di per sÃ© illegale in qualunque caso, era tra lâ??altro posizionata in un luogo facilmente accessibile al pubblico e pertanto costituiva un grave pericolo non soltanto per gli animali ma anche per le persone. Quello del bracconaggio Ã¨ un fenomeno drammaticamente diffuso e purtroppo va di pari passo con la caccia. Qual Ã¨ infatti la differenza tra un cacciatore e un bracconiere? LÃ¨ unica differenza Ã¨ che il cacciatore agisce allâ??interno delle regole, mentre il bracconiere no e infatti viene anche chiamato cacciatore di frodo. Di fatto, qualunque cacciatore

diventa un bracconiere nel momento in cui non rispetta le norme e le posizioni dell'attuale Governo, che cerca in tutti i modi di favorire la lobby della caccia, non aiutano certo a contrastare questo fenomeno dato che queste persone si sentono legittimate a fare ciò che vogliono. Serve un segnale forte da parte della politica e delle istituzioni contro il bracconaggio e possibilmente anche contro la caccia in generale, comunque venga svolta, perché sono attività pericolose per gli animali, per l'ambiente e per le persone

Piera Rosati, 10 settembre 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

19/09/2024

Data di creazione

11/09/2024

Autore

alberto-pitzoi-arcadu